

PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del Centro Fermi nella seduta
del 19 aprile 2017)

1. Premessa

Il presente Piano della Performance (di seguito, Piano), subordinato al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio del Centro, costituisce l'aggiornamento del Piano della Performance relativo al triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di amministrazione del Centro Fermi nella seduta del 25 gennaio 2016.

Il Piano, coerentemente al Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 del Centro Fermi (approvato dal Consiglio di amministrazione del Centro Fermi nella seduta del 3 febbraio 2017), si prefigge di individuare e sintetizzare gli indirizzi e gli obiettivi, strategici ed operativi, da realizzare nel triennio 2017-2019.

Il Piano, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo, sarà rendicontato con la predisposizione della Relazione sulla performance 2017 che evidenzierà i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

2. L'analisi del contesto di riferimento

Nella prospettiva di un'ampia integrazione tra la prevenzione della corruzione e la programmazione degli obiettivi di performance, assume particolare importanza l'analisi dei contesti interni ed esterni del Centro Fermi.

Il Centro Fermi è un Ente pubblico nazionale di Ricerca, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e statutaria, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213.

Il Centro Fermi è stato istituito dalla Legge 15 marzo 1999, n. 62 che ha disposto la trasformazione dell'Istituto di Fisica di Via Panisperna in Museo storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "E. Fermi". Con il successivo Decreto 5 gennaio 2000, n. 59 è stato adottato il Regolamento interministeriale recante l'istituzione del Museo della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "E. Fermi", in Roma.

Il Centro Fermi ha la propria sede istituzionale nello storico Complesso Monumentale di Via Panisperna, già sede del Regio Istituto di Fisica dell'Università di Roma "La Sapienza". Attualmente gli Uffici sono collocati nel Compendio del Viminale per consentire i lavori di ristrutturazione, avviati per riportare all'antico splendore architettonico elementi storici come la celebre fontana, l'aula magna, la biblioteca, etc. L'ultimazione delle opere di ripristino è prevista entro per la metà del 2017.

Il nuovo Statuto del Centro Fermi del 10 settembre 2012, adottato a seguito del processo di riordino degli Enti pubblici di ricerca avviato con la Legge 27 settembre 2007, n. 165 e il D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, considerata la specificità della missione e il ruolo attribuitogli nell'ambito degli Enti di ricerca nazionali, prevede che il Centro Fermi persegua la missione di Centro Studi e Ricerche, promuovendo e svolgendo attività di ricerca con obiettivi di eccellenza finalizzati all'ampliamento delle conoscenze nel campo

della fisica e ad originali applicazioni interdisciplinari, promuovendo anche cooperazioni internazionali, interventi regionali ed innovazione tecnologica nelle imprese, in coerenza con i principi della Carta Europea dei ricercatori, allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE.

Nello specifico, l'art. 2 del citato Decreto 5 gennaio 2000, n. 59 indica le finalità dell'Ente, il quale è chiamato a:

- promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica italiana con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;
- promuovere programmare e realizzare studi e ricerche nel settore della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;
- consentire ai ricercatori che operano presso il Centro di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;
- promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti sui risultati delle ricerche;
- assicurare, dopo il ripristino, la conservazione degli ambienti originari, del materiale scientifico e delle attrezzature, dei laboratori e della biblioteca esistenti;
- acquisire ulteriore materiale scientifico di valore storico;
- consentire l'apertura al pubblico dei locali, laboratori della biblioteca nonché la visione del materiale scientifico;
- promuovere e realizzare Progetti Interdisciplinari;
- promuovere la formazione e la crescita professionale dei ricercatori, attraverso l'assegnazione di Grants a ricercatori di grande talento, dedicati a temi scientifici d'avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari;
- portare la scienza nel cuore dei giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle Istituzioni scolastiche pre-universitarie nella realizzazione di esperimenti di notevole valore scientifico;
- tutelare la Memoria Storica del Complesso Monumentale di via Panisperna, anche attraverso mostre temporanee e permanenti, dedicate alla diffusione della cultura scientifica.

Il principale obiettivo del Centro Fermi è di dare vita ad attività di ricerca di avanguardia e di carattere interdisciplinare, tenendo bene in vista, da un lato le applicazioni e ricadute scientifico tecnologiche, dall'altro la diffusione e la promozione della cultura scientifica che l'Ente è in grado di portare avanti con grande efficacia, anche grazie alla sua doppia identità di istituto di ricerca e di museo.

Le caratteristiche di eccellenza, e anche di snellezza e flessibilità, fanno del Centro Fermi un'istituzione di ricerca scientifico tecnologica interdisciplinare unica in Italia. I risultati fin qui raggiunti dimostrano inoltre quanto siano importanti l'originalità e l'innovazione

nelle attività di ricerca, l'impegno nella disseminazione della cultura scientifica e, al tempo stesso, la valorizzazione dei giovani e più brillanti ricercatori.

Pertanto, le attività sviluppate dal Centro Fermi – in armonia con le disposizioni statutarie e con il Piano Triennale di Attività 2016-2018 (di seguito PTA), al quale il presente Piano fa riferimento – si basano su:

- Grants, per "Nuovi Talenti" e per ricercatori a livello "Senior" e "Junior", al fine di indirizzarli verso ricerche originali e di alto valore interdisciplinare;
- Progetti di ricerca scientifica, tra cui quelli definiti come "Progetti Strategici" del Centro Fermi, ai fini della realizzazione e della promozione di ricerche interdisciplinari avanzate nell'ambito di diverse Linee di Ricerca;
- Attività per la diffusione della cultura scientifica e memoria storica, in particolare attraverso il ripristino del Complesso Monumentale di Via Panisperna, di straordinario valore storico, e la progettazione di un moderno museo multimediale che vi sarà allestito.

Queste tre linee di indirizzo, da anni perseguite dal Centro Fermi, si rispecchiano completamente negli obiettivi del Piano Nazionale della Ricerca (PNR). In particolare si evidenzia la collaborazione attiva con infrastrutture di ricerca in svariati ambiti (ricerche biomediche, ricerche su fonti energetiche, ricerche legate al patrimonio culturale e storico italiano, ricerche di base), con industrie per lo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, disseminazione dei progetti su tutto il territorio nazionale.

Per realizzare le predette finalità, il Centro Fermi si avvale di una struttura organizzativa che comprende, oltre al Presidente e al Direttore Amministrativo, un Consiglio di Amministrazione, un Consiglio Scientifico, un Coordinatore scientifico dei progetti e delle attività di ricerca ed un Comitato Interno di Valutazione (CIV), i cui componenti sono docenti e ricercatori di fama internazionale, sia italiani che stranieri. Le competenze dei singoli organi sono puntualmente definite dallo Statuto, come modificato alla luce delle previsioni della Legge 27 settembre 2007, n. 165 e del D.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213.

Il *Centro Fermi* investe una notevole parte delle sue risorse in Grants, a cui corrispondono, dal punto di vista formale, borse di studio, assegni di ricerca e incarichi di collaborazione. I ricercatori sono selezionati sulla base della loro eccellenza e sono attribuiti nell'ambito dei Progetti Interdisciplinari del *Centro Fermi* oppure su temi di ricerca liberi e individuali.

Il *Centro Fermi* conta su un totale di circa 100 ricercatori, tra titolari di Grants e Personale di ricerca di altri Enti formalmente associato ai vari Progetti Interdisciplinari, nonché varie centinaia tra docenti e studenti di Istituti Scolastici della scuola secondaria superiore coinvolti nel Progetto *EEE – La Scienza nelle Scuole*, che coniuga efficacemente diffusione della cultura scientifica e ricerca sui raggi cosmici.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, Organi di indirizzo politico amministrativo del Centro Fermi, sono coinvolti direttamente nel programmare e

indirizzare le attività del Centro nel perseguimento dei fini istituzionali, sentito il Consiglio Scientifico. L'Organo di indirizzo politico-amministrativo si avvale del supporto operativo della struttura amministrativa interna per le attività di gestione, costituita da un Direttore Amministrativo che coordina e sovrintende le attività degli Uffici amministrativi, i quali sono costantemente coinvolti nel predisporre le attività gestionali e amministrative necessarie per supportare le decisioni programmatiche emanate dall'Organo politico del Centro Fermi.

3.1. Analisi del contesto interno

Procedere all'analisi del **contesto interno** significa individuare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. L'analisi del contesto interno riguarda essenzialmente le seguenti tre dimensioni:

1. Macro-organizzazione
2. Risorse umane
3. Risorse finanziarie e strumentali

3.2. Macro-organizzazione

Per assolvere ai propri fini istituzionali il Centro Fermi si avvale di proprio personale, nonché di personale dipendente di Università, istituti di istruzione universitaria, istituzioni di ricerca, e altre amministrazioni pubbliche, mediante incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica attribuito secondo le modalità di cui al Regolamento di associazione (Deliberazione Consiglio di Amministrazione n.10(13) del 22 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento del Personale). Incarichi di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilevanza possono essere conferiti a personale già dipendente di Università e istituzioni di ricerca di rilevanza nazionale o internazionale.

Per quanto riguarda le modalità di perseguimento dei propri obiettivi, il Centro Fermi si avvale di un modello organizzativo articolato in due strutture:

- A.** Struttura di ricerca
- B.** Struttura amministrativa

A. La struttura di ricerca è coordinata da un Coordinatore delle attività scientifiche e dei Progetti che, sulla base delle direttive del Presidente e del Consiglio Scientifico, provvede al coordinamento dei programmi di ricerca, alla valorizzazione e diffusione dei risultati delle ricerche, alla promozione di attività di alta formazione, alla diffusione della cultura scientifica e alla elaborazione della relazione annuale sull'attività scientifica dell'Ente.

B. La struttura amministrativa, a cui è preposto un Direttore Amministrativo, provvede all'espletamento delle attività amministrative e contabili necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'Ente. La struttura amministrativa è attualmente articolata in due settori: contabile e del personale.

Il Presidente ed il CdA sono coinvolti direttamente nella scelta degli obiettivi del Centro e nella verifica del loro raggiungimento, anche attraverso la consultazione con il Consiglio Scientifico e con gli scienziati ed esperti facenti parte dell'Albo predisposto dal CdA.

La definizione delle attività collegate agli obiettivi dell'Istituto vede invece coinvolti il Coordinatore della Struttura di Ricerca e i Responsabili dei Progetti; i ricercatori sono consultati tramite i Responsabili dei Progetti.

3.3. Risorse umane

La pianta organica del Centro Fermi, originariamente consistente in n. 10 unità, è stata ridotta a seguito dell'applicazione delle disposizioni normative succedutesi nel tempo - da ultimo dalla legge 14 settembre 2011 n. 148 - ad n. 8 unità, di cui solo sette ricoperte con contratto a tempo indeterminato e tra queste n. 1 unità in aspettativa senza assegni per ricongiungimento familiare fino al 31 agosto 2018.

Per l'espletamento dell'intensa attività scientifica condotta, dunque, il Centro Fermi si avvale, oltre che del Primo Tecnologo e di n. 3 Ricercatori a tempo indeterminato (di cui n. 2 assunti nel mese di dicembre 2016 per effetto di quanto disposto dal D.M. MIUR n. 105 del 26 febbraio 2016), di circa n. 60 Associati con incarico di ricerca scientifica (o di collaborazione tecnica), afferenti per circa il 75% a università italiane e circa il 25% enti di ricerca italiani e stranieri e di oltre n. 30 grantisti. A questi collaboratori debbono aggiungersi diverse centinaia di studenti e docenti di istituti scolastici della scuola secondaria superiore coinvolti nel Progetto EEE.

Tuttavia, anche a seguito delle recenti assunzioni di personale ricercatore e del reclutamento di n. 2 unità di personale amministrativo a tempo determinato nel mese di dicembre 2016, il Centro Fermi continua ad avere un organico decisamente sottodimensionato rispetto all'elevato numero di Progetti attivati e alle varie attività che è chiamato ad assolvere.

In particolare, si registra che le risorse della struttura amministrativa sono inferiori alle reali esigenze dell'Ente, soprattutto se si guarda ai molteplici oneri amministrativi previsti dalla legislazione vigente e alla imminente consegna del Complesso Monumentale di Via Panisperna in cui si insedierà la nuova sede del Centro Fermi dove sarà avviata l'attività museale e di ricerca. Risulta pertanto evidente che sulle strutture amministrative graverà il maggiore carico lavorativo conseguente all'espansione delle attività legate all'allestimento ed alla gestione della nuova sede e del Museo.

Un possibile spiraglio al rafforzamento della dotazione organica potrebbe aversi con l'applicazione del D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", nella parte in cui consente e attribuisce un maggior livello di autonomia assunzionale agli enti di ricerca.

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore amministrativo il cui incarico, in base all'art. 9 del vigente Statuto, viene attribuito con atto del Presidente dell'Ente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Amministrativo, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Centro Fermi, è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Ente, finalizzate alla corretta e puntuale attuazione delle deliberazioni, delle direttive e degli indirizzi strategici dell'organo politico.

3.4. Le risorse finanziarie e strumentali

L'impiego delle risorse del bilancio del *Centro Fermi* è prima di tutto destinato alla piena realizzazione degli scopi statutari ovvero alla ricerca scientifica e alla diffusione della cultura scientifica, mantenendo le spese per il funzionamento dell'Ente al di sotto di una quota individuata in una percentuale che dovrebbe oscillare tra un minimo del 30% ed un massimo del 40% del finanziamento ordinario (FOE). L'obiettivo gestionale adottato dal Centro è quello di contenere le spese e i consumi relativi al funzionamento della struttura, le spese necessarie per la gestione informatizzata delle procedure amministrativo-contabili, le spese per incarichi e prestazioni professionali anche occasionali di supporto all'Amministrazione, le indennità, i gettoni di presenza e le spese connesse ai compiti degli Organi dell'Ente, il materiale inventariabile e di consumo per il funzionamento (postazioni informatiche, server, cancelleria ecc.).

Negli scorsi anni tale obiettivo è stato pienamente raggiunto, anche in ragione della mancata assegnazione della sede istituzionale che ha consentito di contenere gli stanziamenti per i costi fissi, e destinare una parte rilevante del budget, circa il 70% del FOE, al sostegno dei giovani ricercatori (Grants) e delle iniziative di ricerca interdisciplinare e di diffusione della cultura scientifica.

Allo stato attuale la composizione delle ENTRATE che concorrono a formare il Bilancio del Centro Fermi è costituita da:

- 1) fondo ordinario (FOE) erogato dal MIUR
- 2) fondo straordinario erogato dal MIUR
- 3) residui da riaccertare con la formulazione dei conti consuntivi annuali
- 4) finanziamenti da progetti di ricerca, di formazione e di diffusione della cultura scientifica, sia a livello territoriale sia da programmi nazionali ed europei.

Per un maggiore dettaglio delle entrate e le spese del Centro Fermi, si rimanda al Bilancio di previsione 2017 adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 81 del 16 dicembre 2016 (consultabile al link http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/agenzie_enti_stato/museo_storico_della_fisica_e_centro_studi_e_ricerche_Enrico_Fermi/130_bila/010_bil_pre_con/).

4. Il contesto esterno

Analizzare il **contesto esterno** significa individuare tutte quelle variabili, talvolta non collegate tra loro, che possono influire sulle attività del Centro Fermi, a partire dai soggetti destinatari.

Infatti, tale tipo di analisi risulta indispensabile per predisporre il presente Piano alla luce delle specificità che caratterizzano l'ambiente nel quale opera il Centro Fermi, al fine di rendere l'azione amministrativa più efficace e più rispondente alle finalità di ricerca scientifica e di diffusione della memoria storica della fisica italiana.

L'analisi del contesto esterno mira pertanto ad individuare tutte quelle variabili, talvolta non collegate tra loro, che possono influire dall'esterno sulle attività del Centro Fermi, a partire dai soggetti destinatari della stessa.

I principali stakeholder del Centro Fermi possono essere identificati in:

1. Ricercatori e tecnologici dipendenti e da tutti gli associati alle attività di ricerca;
2. Ministero vigilante (MIUR) e altri Ministeri (MEF, MAE, ecc.);
3. Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, altri enti locali);
4. Altri Enti di Ricerca nazionali, Istituzioni Accademiche, Imprese, Fondazioni (EMFCSC);
5. Enti di Ricerca, Università e Istituzioni Internazionali (CERN, Unione Europea, ecc.);
6. Istituti di istruzione secondaria superiore (in particolare nell'ambito del Progetto Extreme Energy Events – la scienza nelle scuole).

Il punto di forza per realizzare la missione del Centro Fermi è costituito proprio dalla consistente rete di collaborazioni formali (attraverso apposite Convenzioni) ed informali con Università e altri Enti di ricerca, finalizzate alla più ampia condivisione della ricerca pubblica.

Il Centro Fermi ha elaborato e continua ad elaborare i Piani di programmazione della ricerca attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei propri stakeholder, cercando di utilizzare al meglio le risorse disponibili per attività e progetti coerenti con la propria missione. Questo ha consentito di mantenere sempre un alto livello di produzione scientifica.

La verifica della realizzazione degli obiettivi scientifici e organizzativi e della corretta ed efficiente gestione delle risorse avverrà anche nel prossimo triennio secondo le modalità previste dalla vigente disciplina di riferimento e, in particolare, attraverso l'opera del Comitato Interno di Valutazione, dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) relativamente alle attività gestionali e amministrative, dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per quanto attiene alle attività scientifiche, e dell'ANAC e del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto attiene alla performance, alla prevenzione della corruzione, al contrasto di fenomeni di *maladministration*, nonché per la trasparenza e la corretta gestione delle risorse pubbliche.

5. Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE		
<p>L'art. 2 del Decreto 5 gennaio 2000, n. 59 di adozione del Regolamento interministeriale recante l'istituzione del Museo della Fisica e Centro di Studi e Ricerche indica esplicitamente le finalità dell'Ente, il quale deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica italiana con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca. ▪ Promuovere programmare e realizzare studi e ricerche nel settore della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri. ▪ Consentire ai ricercatori che operano presso il Centro di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche. ▪ Promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti sui risultati delle ricerche. ▪ Assicurare, dopo il ripristino, la conservazione degli ambienti originari, del materiale scientifico e delle attrezzature, dei laboratori e della biblioteca esistenti. ▪ Acquisire ulteriore materiale scientifico di valore storico. ▪ Consentire l'apertura al pubblico dei locali, laboratori della biblioteca nonché la visione del materiale scientifico. 		
INTERPRETAZIONE E REALIZZAZIONE DEL MANDATO		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere e realizzare Progetti Interdisciplinari; ▪ promuovere la formazione e la crescita professionale dei ricercatori, attraverso l'assegnazione di Grants a ricercatori di grande talento, dedicati a temi scientifici d'avanguardia, con particolare riferimento alle problematiche interdisciplinari; ▪ portare la scienza nel cuore dei giovani, coinvolgendo studenti e docenti delle Istituzioni scolastiche pre-universitarie nella realizzazione di esperimenti di notevole valore scientifico; ▪ consentire ai ricercatori di utilizzare la più avanzata strumentazione presso il Centro Fermi o eventualmente messa a disposizione dai soggetti convenzionati; ▪ tutelare la Memoria Storica del Complesso Monumentale di via Panisperna, anche attraverso mostre temporanee e permanenti, dedicate alla Diffusione della Cultura Scientifica. 		
AZIONI RICERCA	AZIONI DIFFUSIONE CULTURA SCIENTIFICA	SERVIZI AMMINISTRIVI E GESTIONALI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attribuzione grants 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allestimento sede 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ottimizzazione e automazione processi

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione progetti di ricerca strategici ▪ Realizzazione Giornate di Studio Progetto EEE ▪ Realizzazione workshop e seminari tematici ▪ Fund raising ▪ Attivazione/proseguimento Convenzioni e collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allestimento museo multimediale ▪ Interazione reti museali nazionali e internazionali 	<p>interni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzamento dell'utilizzo di procedure informatiche ▪ Valorizzazione del personale ▪ Implementazione livelli di trasparenza amministrativa ▪ Implementazione misure di prevenzione della corruzione
---	--	---

Gli obiettivi della struttura amministrativa devono ancora necessariamente tenere conto del contesto organizzativo del Centro Fermi. Il processo di definizione degli obiettivi riguarda infatti soltanto n. 4 dipendenti, di cui n. 2 a tempo determinato, e quindi, ad esempio, i riferimenti al lavoro di gruppo non può assumere alcun valore, così come l'attribuzione degli obiettivi deve tener conto della loro effettiva realizzabilità, in particolare con riferimento ad obiettivi straordinari in aggiunta a quelli ordinari.

La difficoltà di tradurre in obiettivi il lavoro dei dipendenti appartenenti ad amministrazioni di ridotte dimensioni trova riscontro all'art. 19, comma 6 del D.lgs. n. 150/2009, che esclude la valutazione del personale in strutture organizzative con un numero di dipendenti inferiore a quindici, inclusi i dirigenti se inferiori a cinque.

Pertanto gli obiettivi, per le ragioni sopra rappresentate, si attengono in massima parte alle disposizioni normative in materia di contatti pubblici, contabilità, trasparenza e dematerializzazione, anticorruzione, gestione, reclutamento e del personale, che costituiscono adempimenti inderogabili a prescindere dalle specificità interne.

Pertanto, nell'ottica di far fronte agli adempimenti ordinari nei tempi stabiliti dalla legge, gli obiettivi programmatici della performance organizzativa dell'area amministrativa sono essenzialmente:

- 1) assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di contabilità pubblica, di procedure di scelta del contraente e affidamento di contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016;
- 2) garantire l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa;
- 3) assicurare i tempi di pagamento nel corso dell'anno 2017;
- 4) rispettare le scadenze delle denunce annuali riguardanti 770, IRAP, F24, Anagrafe delle prestazioni, bilanci, INAIL, Centro per l'impiego, ecc.

Obiettivi ulteriori rispetto alla ordinaria amministrazione sono:

- 1) monitoraggio delle attività relative al completamento dei lavori di ristrutturazione e di restauro della nuova sede istituzionale del Centro Fermi;
- 2) svolgimento delle attività di supporto necessarie all'adozione del nuovo Statuto e dei nuovi Regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente, secondo quanto previsto dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218;
- 3) implementazione e semplificazione delle procedure interne per l'affidamento di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- 4) esecuzione delle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca del Progetto Strategico "Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle Scuole";
- 5) riorganizzazione e aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Centro Fermi;
- 6) formazione;

Ad ogni modo, il processo di definizione degli obiettivi della struttura amministrativa, pur con le condizioni sopra espresse si svolge comunque e si articola nelle seguenti fasi:

- gli obiettivi sono concordati tra Direttore amministrativo e i n. 4 dipendenti amministrativi;
- unitamente agli obiettivi sono individuati gli indicatori qualitativi e quantitativi per la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi; tali indicatori, ove possibile individuarli, devono essere predefiniti al fine di ridurre l'elemento soggettivo insito in ogni valutazione, a garanzia del valutato e dell'intero sistema di valutazione;
- gli obiettivi sono formalizzati in appositi provvedimenti attraverso una descrizione chiara e sintetica dei risultati attesi rispetto alla situazione di partenza.

Le finalità della valutazione della performance sono molteplici, sebbene sostanzialmente legate da un unico filo conduttore: il miglioramento della performance organizzativa individuale e collettiva.

La valutazione è infatti finalizzata a:

- favorire la crescita professionale delle persone, attraverso l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza;
- valorizzare il ruolo e il contributo di ciascun dipendente e responsabilizzare a tutti i livelli;
- migliorare il clima organizzativo attraverso la condivisione e il lavoro di gruppo;
- migliorare i comportamenti organizzativi, anche con il supporto di specifici interventi formativi;
- garantire il riconoscimento del merito e dell'impegno individuale e/o di gruppo;
- correlare l'erogazione di compensi economici all'effettiva prestazione e al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

Alla luce di quanto sopra premesso, il processo di formazione e definizione degli obiettivi del Centro Fermi è schematicamente rappresentato dall'albero della performance di seguito riportato.

6. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della Performance

Compatibilmente al sottodimensionamento quantitativo del personale dipendente e a fronte delle aree che qualificano maggiormente il presente Piano, il Centro Fermi ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da realizzare entro il triennio 2017 - 2019:

- maggiore specificazione degli obiettivi assegnati alla struttura amministrativa;
- maggiore coordinamento tra Piano Triennale di Attività, Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e Piano della Performance;
- maggiore attenzione alla formazione del personale.

ALBERO DELLA PERFORMANCE		
MACRO-AREA	OBIETTIVO	INDICATORE
<i>Grado di attuazione della strategia (PTA)</i>	Raggiungimento degli obiettivi scientifici programmati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ obiettivi raggiunti nell'anno ▪ nr. di pubblicazioni paragonate con quelle di analoghe istituzioni nazionali e/o internazionali
	Ampliamento e consolidamento delle collaborazioni internazionali e delle reti di ricerca	% di attività di ricerca svolte in collaborazioni internazionali
<i>Sostenibilità finanziaria</i>	Investimenti in ricerca	% di spesa in ricerca rispetto alle assegnazioni MIUR
	Diversificazione delle fonti di finanziamento	% delle spese in ricerca finanziate con fondi esterni
<i>Valorizzazione del capitale umano</i>	Capacità di sviluppare e valorizzare le competenze del personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ nr. di corsi o altri eventi formativi organizzati o frequentati nell'anno ▪ % di partecipanti ai corsi di formazione in rapporto al nr. totale di dipendenti amministrativi
	Iniziative di diffusione della cultura scientifica per le scuole e il grande pubblico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. di visitatori per le iniziative organizzate (mostre, convegni, conferenze, tavole rotonde) ▪ n. di studenti e insegnanti coinvolti in iniziative specifiche di diffusione della cultura scientifica e formazione
<i>Efficienza e innovazione organizzativa</i>	Efficienza delle procedure per acquisizione di beni e servizi	Tempi medi di lavorazione
	Efficienza nel processare ordini, missioni, altri servizi per la ricerca	Tempi medi di lavorazione
	Miglioramento del grado di informatizzazione delle procedure amministrative	Stato di informatizzazione delle procedure rilevate dal numero di pratiche evase nell'anno con il nuovo sistema informativo
	Capacità di assicurare adeguati standard di sicurezza sui luoghi di lavoro	Adeguamento normativa per la sicurezza sui posti di lavoro
<i>Trasparenza e Prevenzione della corruzione</i>	Aumento del livello di trasparenza e pubblicità	Adozione di procedure informatizzate Incremento dati pubblicati Riduzione ambito di discrezionalità individuale